

IDATI. A Sana 2015 presentate le statistiche sul settore. Boom per il vino: aumentano consumi e superficie vitata

Biologico, crescono gli acquisti in Italia: +20%

●●● Volare il biologico in Italia. Nell'ultimo anno, gli acquisti dei prodotti bio nella Penisola sono aumentati del 20% con un fatturato annuale superiore a 2,5 miliardi di euro; valori record, sei volte superiori a quelli degli anni 2000. Questo è quanto emerge da un'analisi della Coldiretti presentata in occasione dell'apertura di «Sana 2015», il Salone internazionale del biologico e del naturale, che si è tenuto in questi giorni a Bologna.

A confermare il trend positivo Federico Marchini, presidente di Anabio (Associazione Nazionale Agricoltura Biologica): «Il biologico italiano, grazie a leggi più severe ma anche più garantiste, rimane il primo in Europa sia come qualità che quantità. Il suo trend di crescita, continuo e positivo, interessa un po' tutti i settori». In particolare, secondo i dati del Sinab (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica), i principali orientamenti produttivi riguardano i pascoli, il foraggio e i cereali. Segue, in ordine di estensione, la superficie investita ad olivicoltura. Anche per le

produzioni animali si è registrato un aumento consistente soprattutto per suini (+15,2%) e il pollame (+13,9%); leggera flessione soltanto per bovini ed equini. «La zootecnia risente di una regolamentazione particolarmente complessa - continua Marchini - È un settore che potrebbe diventare un volano per l'agricoltura italiana. Ecco perché bisognerebbe incidere con normative che rendano più snelle le varie procedure». Nessun calo, invece, per il settore enologico. È record, infatti, per i consumi di vino bio che - in poco più di un anno - passano dal 2% al 16,8%; in crescita del 6,5% anche la superficie vitata pari all'11% del totale, in controtendenza rispetto a quella convenzionale che continua a diminuire. «Il bio boom ha interessato anche il campo enologico. - sottolinea Alba Pietromarchi, analista Firab (Fondazione italiana per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica) -. L'Italia è ai primi posti nel mondo per la produzione di vino bio e al secondo in Europa per superficie vitata,

con dati e numeri in costante aumento. Crescono, infatti, le aziende produttrici e aumenta anche l'attenzione da parte dei consumatori che ricercano vini sempre più sani, pronti a soddisfare i propri bisogni di gusto, benessere e rispetto per l'ambiente».

Le produzioni biologiche, dunque, investono vari campi e puntano a standard sempre più alti di ricercatezza, appeal ed innovazione. Lo dimostrano gli oltre 300 prodotti presentati nel corso di Sana tra cui: la birra spalmabile, il pane al carbone vegetale, il cioccolato crudo. Il prodotto vincitore dell'evento, nel settore alimentazione, è stato il Frullato biologico di BioItalia; StraVeg bio di Dnabio, invece, si è aggiudicato il premio «Coup de Coeur». Ad assegnarglielo Giulia Giunta, cuoca vegana e food blogger ufficiale della manifestazione: «È un preparato per crema vegetale spalmabile gluten free, a base di riso, frutta secca, erbe aromatiche e spezie, con sale rosa dell'Himalaya. Si prepara in un minuto aggiungendo solo acqua e olio d'oliva». **COSIMA TICALI**



Nelle foto in alto Alba Pietromarchi, analista Firab, e Giulia Giunta, cuoca vegana e food blogger ufficiale di Sana 2015. A destra Federico Marchini, presidente di Anabio

